Consiglio dei Ministri n. 80: approvato il DL Agricoltura

7 Maggio 2024

Il Consiglio dei ministri, nella seduta n. 80 del 6 maggio u.s, ha approvato un **decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale.**

Il provvedimento prevede interventi volti a sostenere il lavoro in agricoltura, contrastare le pratiche sleali, arrestare la diffusione della peste suina africana e la brucellosi, contenere la diffusione e la proliferazione delle specie alloctone come il granchio blu, razionalizzare la spesa, migliorare l'efficienza del Sistema informatico agricolo nazionale (SIAN) e rafforzare i controlli nei settori agroalimentare e faunistico-venatorio. Inoltre, contiene misure per **contrastare la scarsità d'acqua e potenziare le infrastrutture idriche** e per assicurare la continuità produttiva del complesso aziendale dell'ex ILVA.

Le norme introdotte prevedono, tra l'altro:

- la sospensione della parte capitale della rata dei mutui o dei finanziamenti a favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che abbiano subito una riduzione di fatturato;
- la rimodulazione della disciplina del credito d'imposta, riconosciuto per il 2024, a favore delle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o in quello della pesca e dell'acquacoltura, che effettuano l'acquisizione di beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nella zona economica speciale (ZES) unica;
- l'ampliamento dei soggetti destinatari di alcune agevolazioni contributive a favore dei datori di lavoro agricoli che operano nelle zone colpite dalle alluvioni del 2023;
- modifiche alle norme sul contrasto alle pratiche commerciali sleali e l'autorizzazione alla spesa di 3 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, al fine di potenziare i sistemi informatici dell'ISMEA;
- **l'introduzione del divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra e di aumento della estensione di quelli già esistenti, nelle zone classificate come agricole dai piani urbanistici, fatti salvi gli impianti finanziati nel quadro dell'attuazione del PNRR, quelli relativi a progetti di agrovoltaico e quelli da realizzare in cave, miniere, aree in concessione a Ferrovie dello Stato e ai concessionari aeroportuali, aree di rispetto della fascia autostradale, aree interne ad impianti industriali;**
- interventi finalizzati a garantire l'operatività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, **del Dipartimento per le politiche del mare**, con funzioni di coordinamento e in sostituzione dell'attuale Struttura di missione;
- **uno speciale procedimento di definizione degli interventi urgenti per far fronte alla**

crisi idrica;

- **la proroga al 31 dicembre 2050 delle concessioni d'uso relative alle opere e alle infrastrutture trasferite a Acque del Sud S.p.a**., la quale può subentrare nei provvedimenti concessori di derivazione a uso potabile e irriguo delle opere e delle infrastrutture del demanio statale o regionale, in concessione agli enti che insistono nel territorio in cui opera la società;
- una disciplina **più favorevole per gli impianti di interesse strategico** nazionale nell'ambito della normativa relativa al procedimento per la valutazione del "rapporto di sicurezza";
- un finanziamento pari a 150 milioni di euro, aggiuntivi rispetto alle somme già autorizzate ai sensi del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, per **assicurare la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori e la continuità operativa degli stabilimenti industriali d'interesse strategico nazionale della ex ILVA S.p.a.**, già trasferiti all'amministrazione straordinaria della società Acciaierie d'Italia S.p.a.;
- la possibilità di prorogare il termine ultimo di durata del programma delle amministrazioni straordinarie affittuarie di compendi aziendali della ex ILVA S.p.a. fino al termine ultimo di attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e, comunque, sino alla cessione a terzi del compendio aziendale;
- una disciplina specifica per il caso in cui sia necessario individuare l'affittuario delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali o che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale e alle imprese del gruppo e ricorra una situazione di somma urgenza. La nuova disposizione consente di derogare alle disposizioni ordinarie, stabilendo che il contratto di affitto è risolutivamente condizionato alla vendita.

***

STATI DI EMERGENZA

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

- la dichiarazione dello stato di emergenza, per 12 mesi, in **relazione alla situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana**. Per far fronte alle esigenze più immediate, insieme con le risorse regionali, sono stati stanziati 20 milioni di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali. Ha partecipato all'esame della questione il Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, invitato ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto della Regione;
- la dichiarazione dello stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli **accadimenti in atto nella striscia di Gaza**, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018. Per l'intervento sono stati stanziati 5 milioni di euro a valere sul Fondo per le emergenze nazionali.

- la proroga, di ulteriori 12 mesi, dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023, nel territorio dei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della città **Metropolitana di Firenze**;
- la proroga, di ulteriori 12 mesi, dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023, nel territorio dei comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della **provincia di Pesaro e Urbino**.

***

NOMINE

Ha deliberato:

-il collocamento in posizione di disponibilità, previo rientro dalla posizione di fuori ruolo, del dirigente generale di pubblica sicurezza dott. **Gennaro Capoluongo**;

-la nomina del dirigente superiore della Polizia di Stato, dott. **Massimo Macera,** a dirigente generale di pubblica sicurezza con contestuale collocamento in posizione di disponibilità;

-la nomina del dirigente superiore della Polizia di Stato, dott.ssa **Rosaria D'Errico**, a dirigente generale di pubblica sicurezza con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo presso l'Ispettorato di P.S. del Senato della Repubblica;

-la nomina del dirigente superiore della Polizia di Stato, **dott. Marco Odorisio**, a dirigente generale di pubblica sicurezza con la permanenza nelle funzioni di Questore reggente di Padova.